



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 27.11.2018**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – Presidente del Consiglio Comunale
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO

Sono inoltre presenti:

RENZI ROBERTO	ASSESSORE
ALBANO LUIGI	SEGRETARIO GENERALE
DELLA BELLA GIANLUCA	AREA RISORSE FINANZIARIE
SORBATTI FRANCESCA	AREA SERVIZI TECNICI
BOCCI BARBARA	P.O. AREA AFFARI GENERALI E LEGALI

Alle ore 19.54 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera a tutti. Con un orario un po' più allungato nei tempi, iniziamo la Commissione 1. Per dare modo all'architetto Sorbatti di recarsi velocemente presso la propria abitazione, fuori Comune, poiché sono le 19.54, iniziamo con la pratica che illustrerà l'architetto: "Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 162 2 e interazione". Prego, architetto.

SORBATTI FRANCESCA – AREA SERVIZI TECNICI: Anche in questo caso, la pratica sopravvenuta è per allineare gli strumenti di programmazione. Noi abbiamo partecipato a un bando ai finanziamenti relativi alle verifiche di vulnerabilità sismica di varie scuole e la possibilità di progettazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico. In parte, già erano stati adeguati gli strumenti di programmazione del bilancio precedentemente; che cosa succede però? Che nel 2018, quando abbiamo approvato, l'ultima volta, la variazione del Programma dei beni e dei servizi non abbiamo inserito, perché ancora non sapevamo del finanziamento, la cifra per la progettazione, abbiamo richiesto un finanziamento di 56 mila euro al Ministero e 58 mila euro sono stati, invece, a fondi di bilancio, che sono stati inseriti in questa variazione di bilancio. Per cui, avendo avuto la contezza del finanziamento, abbiamo dovuto adeguare gli strumenti di programmazione, perché non si possono fare gare se non sono adeguati gli strumenti di programmazione, questa è per poter andare entro l'anno ad attivare le procedure, così come richiesto dal Ministero, siccome il primo Consiglio utile era questo, abbiamo dovuto aggiungere la cifra, perché ci siamo resi conto che l'avevamo adeguata nella parte del bilancio, ma io mi ero scordata di adeguare il Piano biennale dei beni e dei servizi, ma se non ce l'ho nel Piano biennale, non posso andare a fare la gara; siccome stavo predisponendo la gara, avevamo adeguato, in questa seduta, il bilancio, ma mi era sfuggito di adeguare il Piano dei beni e dei servizi, però siccome sono un disastro, lo confesso, mi è sfuggita, ma è assolutamente per me necessario farla in questo Consiglio, così da poter andare a completare gli atti di gara da poter fare entro la fine dell'anno.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, architetto, guardi che non sbaglia chi non fa, quindi è molto pregevole quello che ha detto, l'ammissione. Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Anche per capire un attimo l'incidenza, quant'è l'investimento sulla scuola "Federico II", nel complesso? (*Intervento fuori microfono*). Quindi, 114.500 euro come è venuto fuori?

SORBATTI FRANCESCA – AREA SERVIZI TECNICI: Si tratta di una spesa ipotizzata per la progettazione iva inclusa, su un importo presunto di 1,5 milioni di euro circa; noi abbiamo chiesto al Ministero per stare larghi. (*Intervento fuori microfono*). No, finanziava solo la progettazione, abbiamo chiesto un importo di progettazione; le parcelle si calcolano, come penso già sappiate, sull'importo dei lavori, ma se io non ho l'importo dei lavori, non so calcolare la parcella; allora, è ipotetica, facciamo un'ipotesi e abbiamo ipotizzato per cose similari, sulla base di un importo presunto dei lavori di circa 1,5 milioni di euro, che è un importo presunto, perché poi può darsi pure che i lavori che i lavori ammonteranno a 1,3 milioni di euro, allora diremo che siamo stati bravissimi e puntuali e poi i lavori potrebbero essere molto più bassi o un po' più alti; diciamo che ci siamo messi, facendo una valutazione su cose similari, in una cifra prudenziale, perché all'incirca è così, l'8 o il 7,5 dipende dalla tipologia, prudenzialmente abbiamo ipotizzato una base d'asta di lavori di quel genere; abbiamo chiesto il finanziamento al Ministero, il Ministero ci ha finanziato circa la metà e quindi ci ha finanziato 56.500 euro e 58 mila euro sono fondi di bilancio; faremo la gara, nella gara sicuramente ci sarà un ribasso, di solito i ribassi sono anche notevoli e quindi questa è la cifra ipotizzata, ma non posso fare la gara se non è nel documento di programmazione, se supera i 40 mila euro di importo a base di gara, per cui ho avuto necessità, per quello che mi riguarda, di adeguare il documento di programmazione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie. Ci sono altre richieste? Quindi, la Commissione prende atto. Grazie, architetto. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, per cui sovvertiamo un po' l'ordine già indicato. "Rinnovo della Convenzione per la gestione in forma associata di funzioni e attività relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. con contestuale adesione di ulteriori enti". Passo la parola per l'illustrazione alla dottoressa Bocci. Prego.

BOCCI BARBARA - P.O. AREA AFFARI GENERALI E LEGALI: Nel 2014, entrò in vigore una normativa del Codice degli appalti, in base alla quale era previsto che le stazioni appaltanti, che non fossero capoluogo di provincia, potevano svolgere gare d'appalto al di sopra di certe soglie, 40 mila euro per servizi e 150 mila euro per lavori, solo con modalità associative, o rivolgendosi a stazioni uniche appaltanti oppure aggregandole a funzioni. Al tempo venne fatta la scelta di ricorrere a una convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico degli enti locali, tra Comuni limitrofi, i Comuni originari erano Jesi, Santa Maria Nuova e Monsano, per cui venne stipulata, a dicembre 2015, una Convenzione, che prevedeva lo svolgimento in forma associata delle funzioni di stazione appaltante. La Convenzione aveva una durata di tre anni, per cui scadrà il prossimo dicembre; con il rinnovo della convenzione, e quindi con la sottoscrizione della nuova convenzione, ci si propone non solo di rinnovare la precedente e quindi di rinnovare la scelta di questa forma di organizzazione, ma anche di adeguare la vecchia Convenzione, perché nel frattempo è entrato in vigore il Nuovo Codice degli appalti; quindi, la Convenzione sottoscritta nel 2015 ha bisogno di un generale restyling e poi hanno fatto domanda e medio tempore molti altri enti di entrare in Convenzione, per cui attualmente il convenzionamento non riguarda più i tre Comuni originari, ma un numero di Comuni ben più lungo, che leggo perché ho paura che me ne sfugga qualcuno: Comune di Jesi, Comune di Monsano, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Unione Comuni Castelbellino e Monte Roberto, Comune di Castelbellino e Comune di Monte Roberto, Comuni di Maiolati Spontini, Unione dei Comuni della media Vallesina e Comune di Staffolo. Quello che c'è da dire sinteticamente di questa nuova convenzione è che rispetto al passato non cambia la struttura, c'è sempre un ufficio Comuni che ha la sua sede presso il Comune di Jesi, un ufficio composto da personale amministrativo del Comune di Jesi, che viene di volta in volta integrato dal personale tecnico della stazione appaltante, del soggetto che bandisce la gara e c'è una divisione di competenze, per cui il Comune che bandisce la gara forma le specifiche tecniche e il capitolato, le trasmette all'ufficio che svolge le funzioni di Centrale Unica di Committenza, che provvede a redigere tutti gli atti di

gara fino ad arrivare a una proposta di aggiudicazione a gara espletata. È previsto, però, rispetto al passato, un contributo da parte dei vari enti, perché ovviamente passare da tre enti a dieci o undici enti comporta per il Comune di Jesi un carico di spese maggiori, anche perché le modifiche normative che sono intervenute hanno impattato notevolmente sulle spese in materia di gare, in quanto dal 18 ottobre siamo obbligati a fornirci di una piattaforma telematica, perché le gare cartacee non si potranno più fare, si potranno fare gara solo per via telematica e l'acquisizione di questa piattaforma ha dei costi; fortunatamente, è possibile prendere la piattaforma solo da parte della Regione Marche, pagando solo a delle ditte specializzate i costi relativi all'assistenza e all'help desk e la Regione Marche ammette che la CUC, che prende la piattaforma in riuso, possa utilizzarla anche per le gare dei singoli Comuni, quindi la CUC ci dà anche questa opportunità, cioè di dividere tra i vari enti associati la spesa per la piattaforma, per cui, in virtù di questo, è stato deciso di chiedere ai vari enti associati un contributo, nel momento in cui si rivolgono all'ufficio Comuni per fare una gara, oltre a un contributo fisso per le spese di manutenzione della piattaforma. Il contributo che si chiede è commisurato sia all'importo della gara che all'apporto che il Comune aderente dà, nel senso che se il Comune partecipa, oltre che con il RUP, che comunque è obbligatorio ed è previsto che sia il Comune a nominare, con ulteriore personale a supporto, allora ha una sorta di sconto rispetto al tariffario previsto; è stata modificata anche la durata rispetto al passato, ovvero cinque anni anziché tre, proprio per dare maggiore stabilità alla struttura, ma l'adesione è aperta, nel senso che se in questi cinque anni altri Comuni dovessero fare richiesta, potranno comunque, sempre previo consenso degli altri Comuni che sono già soci, aderire.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, c'è una bella sinergia tra i vari Comuni, questo è importante. *(Intervento fuori microfono)* Comincia il 1° gennaio 2019.

BOCCI BARBARA - P.O. AREA AFFARI GENERALI E LEGALI: Il Comune di Staffolo entra con un mese di ritardo, perché per tutto quest'anno hanno già una convenzione attiva con un'altra CUC, ma escono da quella e dal 1° gennaio aderiscono a questa, però per non tornare in Consiglio dopo un mese, deliberiamo fin da adesso, e firmeranno anche loro la Convenzione, prevedendo espressamente che per loro la decorrenza è dal 1° gennaio, anche se poi la scadenza sarà uguale per tutti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottoressa Bocci. Non ci sono altri interventi, quindi la Commissione prende atto e passa al successivo punto. Il prossimo punto all'ordine del giorno è il seguente: "Indirizzi e obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021". La parola al dottor Albano. Prego.

ALBANO LUIGI – SEGRETARIO GENERALE: Come sapete, ogni ente deve dotarsi, dal 2013, di un Piano di prevenzione della corruzione e anche della trasparenza; perché questo atto deliberativo, che è una novità per il Comune di Jesi? Perché da tempo l'ANAC, già dal 2016, aveva invitato gli enti a coinvolgere in maniera più significativa i propri organi di indirizzo nei successivi aggiornamenti del Piano stesso; la Giunta inizialmente ha approvato il Piano e poi ogni anno, come sapete, entro il 31 gennaio, approva gli aggiornamenti con integrazioni ritenute opportune, anche alla luce dei Piani nazionali anticorruzione che sono stati approvati dal 2013 in poi. Il coinvolgimento dell'organo di indirizzo nasce dal fatto che l'ANAC ritiene che, sebbene la norma dica che l'organo competente è la Giunta, perché si tratta di un piano gestionale, quindi non di programmazione, nell'atto gestionale, comunque, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo sovraordinato dalla Giunta, che è il Consiglio comunale, viene ritenuto necessario, perché è sicuramente di stimolo per successive fasi di aggiornamento. Ho provveduto ad analizzare i vari atti deliberativi adottati nel corso di questi ultimi anni; vi ricordo che l'anno scorso ero appena arrivato in servizio e analogamente a quello che aveva fatto la mia collega, non avendo l'atto deliberativo consiliare, aveva mandato una comunicazione specifica prima della fine dell'anno a tutti i consiglieri, cercando in qualche modo di coinvolgere il consigliere singolo per fare eventualmente delle proposte da formulare al sottoscritto in quanto responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione. Avevamo fatto questa soluzione, perché in quel modo si riusciva a far sì che i componenti dell'organo consiliare potessero farsi portatori di eventuali iniziative. Quest'anno, visto che sono riuscito a programmare per tempo l'adozione di questo provvedimento, che è più in linea con quelli che sono gli indirizzi dell'ANAC, è stato predisposto alla vostra

attenzione per poter poi procedere, sulla base di queste indicazioni, che sono state distinte tra trasparenza e anticorruzione, nell'aggiornamento che doveva essere di competenza della Giunta. Come avete notato, sono stati previsti da una serie di passaggi, analisi dei processi, aggiornamenti dei processi, miglioramento del livello di trasparenza, ovvero di gestione del nostro sito, attraverso la sezione "Amministrazione trasparente", il coinvolgimento degli istituti comprensivi e, come penso avete visto, in questo senso già si è mosso la Giunta comunale, approvando un protocollo d'intesa con gli istituti superiori di Jesi, che stanno provvedendo a sottoscrivere in questi giorni, ciascuno autonomamente, il protocollo, che porterà poi all'organizzazione di una Giornata della trasparenza, prevista per il 19 dicembre, con il coinvolgimento dei ragazzi che hanno provveduto a redigere il cosiddetto "Statuto dei giovani"; quindi, un'attività che oltre a coinvolgere il cittadino che è interessato all'attività amministrativa, e a cui è dedicata la Giornata della trasparenza, è allargata anche agli istituti comprensivi. Il lavoro fatto dalla collega Orlando era un buon lavoro, che abbiamo solo completato e integrato con il Piano del 2018, che dovremmo revisionare nel 2019, però penso, allo stato attuale, di non apportare significativi accorgimenti, perché i processi erano già stati analizzati e spaccettati come prevede il Piano nazionale anticorruzione. Ho previsto anche il passaggio di adeguamento obbligatorio alle successive disposizioni, che nel corso dell'anno, a fine anno l'ANAC dovesse ritenere di adottare, come indirizzi nell'ambito della programmazione del Piano nazionale. Il Piano nazionale già individua di per sé quelle che sono le aree a rischio e che vanno monitorate e che sono state recepite nel nostro Piano. Penso che siano stati toccati, nell'elencazione degli indirizzi, tutti i passaggi salienti, che possono essere cardini per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano, poi demando a voi, eventualmente, delle proposte da valutare in termini di integrazioni o emendamenti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Albano. Ci sono delle richieste? Quindi, non ci sono richieste di chiarimenti, per cui la Commissione prende atto. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno e, andando a questo punto, in ordine, abbiamo: "Statuto comunale – Modifica". Di nuovo la parola al dottor Albano. Prego.

ALBANO LUIGI – SEGRETARIO GENERALE: Come molti consiglieri che erano presenti alla riunione ad hoc, che era stata fatta con il gruppo di lavoro e i componenti della I Commissione, abbiamo avuto modo di approfondire tutti i passaggi delle modifiche dello statuto, non so se dobbiamo ripeterli oppure se ci sono delle valutazioni ulteriori che sono emerse a seguito di un'eventuale rilettura della proposta di atto deliberativo. Sono qui a disposizione; se volete possiamo ripetere i passaggi, però penso che nella Commissione lo avessimo fatto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: No, grazie, c'è stata una bella disanima nella precedente Commissione, per cui ringrazio per la disponibilità. La Commissione prende atto. Grazie, dottor Albano per la sua cortese collaborazione. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Variazione bilancio di previsione 2018/2020". Come di consueto, la parola va al dirigente, il dottor Della Bella. Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA – AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Questa proposta di deliberazione riguarda una variazione al bilancio di previsione 2018/2020, quello che un tempo si chiamava assestamento di bilancio, quindi si verificavano tutti i capitoli del bilancio, sia la parte entrata che la parte spesa, con ultime modifiche contabile e l'assestamento; una verifica a tutti i capitoli di bilancio si fa entro la fine di luglio, tuttavia, entro il 30 novembre è rimasto il termine per poter variare il bilancio. In particolare, sono state fatte delle verifiche su tutti i capitoli della spesa riguardante le risorse umane, quindi le spese per il personale e sono state verificate situazioni, in cui fosse stato necessario effettuare degli storni e delle modifiche sulla parte corrente e sulla parte in conto capitale, in modo tale da poter concludere l'esercizio, quindi da qui a un mese, senza interruzioni. Aldilà delle verifiche consuete, quindi piccoli spostamenti, possiamo citare che alcuni stanziamenti di spesa sono stati stornati; tra le principali voci, possiamo dire alcuni conguagli relativi sia alle utenze di energia elettrica che di riscaldamento, che comportano un'iscrizione di maggiore spesa di circa 111 mila euro; necessità poi di proseguire e di anticipare i processi di digitalizzazione e di informatizzazione di alcuni servizi erogati ai cittadini e quindi ulteriori risorse per 15 mila euro; versamento dell'Iva a debito, noi abbiamo sia Iva a debito che Iva a credito e purtroppo nelle liquidazioni mensili che facciamo, in base a quello che è l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti possiamo avere Iva a credito oppure dei versamenti; in questo caso dobbiamo versare circa 56 mila euro in

più; la voce più rilevante, che in realtà non comporta delle modifiche dal punto di vista numerario, ma solamente dal punto di vista contabile è la cessazione definitiva della società Campo Boario SpA, quindi della STU, entro il 31 dicembre, quindi abbiamo scritto sia in entrata che in spesa i valori contabili, quindi del patrimonio netto risultante all'ultimo bilancio approvato della società, che è pari a 3,4 milioni di euro; chiaramente questi sono valori contabili, ma siccome non devono essere acquisiti, ma solamente retrocessi al Comune, hanno esclusivamente un valore di bilancio, per cui noi avremo minori partecipazioni per il valore del capitale netto, che abbiamo iscritto nel nostro stato patrimoniale e avremo, invece, un incremento di tutte quelle che sono le attività che verranno retrocesse al Comune, quindi immobili, terreni ed eventuali valori di cassa. Poi, se c'è necessità di alcuni approfondimenti di dettaglio, sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Il consigliere Binci chiede la parola. Prego.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Chiedo se era possibile, anche se orma è tardi, avere magari maggiori dettagli sugli immobili che vengono retrocessi da Campo Boario; visto che si tratta di 3,4 milioni di euro, magari in sede di Consiglio ne potremmo parlare, giusto per capire, visto che l'importo è molto rilevante, quello che ritorna in capo al Comune, se ho capito bene. Poi, ci sono altre variazioni, ma magari le vediamo in sede di Consiglio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Se non ci sono altre richieste di chiarimenti, questa era l'ultima pratica all'ordine del giorno, per cui la Commissione prende atto. Chiudiamo i lavori alle ore 20.19, ringraziando tutti gli intervenuti. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 20,19

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica